

Schema di

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL PROGETTO FUORI DAL LABIRINTO 2013

ex articolo 18 d.lgs n. 286/1998

TRA

Regione Umbria (C.F. 80000130544) nella persona del rappresentante legale Carla Casciari, soggetto proponente del progetto Fuori dal Labirinto 2013

E

Associazione di volontariato San Martino, con sede in, nella persona del Presidente,, legale rappresentante dell'Ente

Premesso che

- l'articolo 18 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con d.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, ha istituito gli speciali Programmi di assistenza e di integrazione sociale a favore degli stranieri vittima di tratta, violenza e grave sfruttamento;
- il regolamento di attuazione del citato Testo Unico, approvato con DPR n. 394 del 31 agosto 1999 e definito dall'articolo 2, comma 3 del decreto interministeriale del 23 novembre 1999, che individua i criteri e le modalità preordinate all'istituzione dello speciale programma di assistenza;
- l'Avviso n. 13/2012, emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, che invita, i soggetti pubblici e privati iscritti nella seconda sezione (ex terza sezione) del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, a presentare progetti rivolti specificamente ad assicurare un percorso di assistenza e integrazione sociale, ivi compresa l'attività per ottenere lo speciale permesso di soggiorno di cui all'art 18 del Testo Unico sopra citato, alle vittime che intendano sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento;
- la Regione Umbria con n. 1133 del 24/09/2012 ha presentato in qualità di soggetto proponente il progetto "Fuori dal Labirinto 2013", elaborato dall'Assessorato Welfare e Istruzione, in partenariato con i soggetti istituzionali Comune di Perugia, Todi e Narni, già aderenti all'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) con cui nelle scorse annualità sono stati presentati i progetti suddetti e in collaborazione con gli enti del privato sociale che svolgeranno il ruolo di attuatori del progetto, per l'erogazione dei finanziamenti a valere sulle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità per i progetti di fattibilità di cui all'Avviso succitato;
- il progetto ha ottenuto l'approvazione del Dipartimento per le Pari Opportunità (comunicazione con nota n. DPO 0012416 P-4.25.1 del 03/12/2012), previa valutazione di apposita Commissione Interministeriale prevista dall'articolo 25, comma 2 del regolamento di attuazione del Testo Unico predetto, ridenominata "*Commissione interministeriale per il sostegno*" che ha ritenuto lo stesso rispondente alle finalità ed agli obiettivi di cui all'Avviso n. 12/2011 ed ha concesso per la realizzazione dello stesso il finanziamento di € 61194,00= e pari al 70% dell'importo complessivo di € 87420,00 ritenuto adeguato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un periodo di dodici mesi;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. del è stato approvato, in via definitiva, il progetto in argomento, rimodulando il piano economico finanziario del progetto, in base alle disponibilità assentite dal Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Con dd n. 6276 del 03/08/2012 è stato adottato il documento operativo progetti Non Si Tratta e Fuori dal Labirinto (d'ora in avanti documento operativo), allegato unico alla presente Convenzione di cui è parte integrante e sostanziale, che rappresenta il punto di riferimento per il raccordo operativo tra i soggetti attuatori, i Comuni e tra gli stessi progetti ex art. 13 e art. 18;

- in data è stato formalizzato il rapporto convenzionale tra la Regione Umbria e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mediante la stipula di un atto di concessione di contributo disciplinante le condizioni e le modalità legittimanti il finanziamento del progetto;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

(Articolo 1)

Il progetto “Fuori dal labirinto 2013” è destinato a persone vittime di violenza, di condizionamenti di soggetti dediti al traffico di persone a scopo di sfruttamento, presenti nel territorio della Regione Umbria.

L’obiettivo generale è quello di favorire la fuoriuscita dalla situazione di violenza e di sfruttamento, per entrare nei programmi di assistenza e di integrazione sociale, ai sensi dell’art. 18 del d.lgs. n. 286/1998; vengono, quindi, accolte persone che si trovano in una posizione di debolezza e di marginalità, perché divenute oggetto di violenza e di sfruttamento.

Il progetto si articola in diverse azioni:

- accoglienza abitativa: le strutture messe a disposizione sono diversificate sulla base della tipologia di utenza e di sfruttamento previsti;
- accompagnamenti sanitari: accompagnamento e tutoraggio da parte dell’operatore presso i servizi sanitari territoriali: supporto nella relazione fra le persone e il personale medico sanitario;
- accompagnamenti psico-sociali: Attivazione delle risorse e dei servizi specialistici sulla base della diagnosi e dello stato di bisogno. Incontri a cadenza settimanale capaci di creare una relazione incentrata sull’utente. Il modello teorico di riferimento è quello basato sulla relazione d’aiuto, rispetto al quale la persona è riconosciuta come soggetto capace di agire sui problemi mediante il supporto dell’operatore esperto. Colloqui mirati a fare emergere la propria condizione di sfruttamento, con approccio interculturale;
- assistenza legale: nomina del difensore da parte della vittima, sin dall’avvio del procedimento penale, elezione domicilio c/o l’Ente titolare del progetto, informazione e consulenza endo ed extra processuale (assistenza indagini preliminari, permesso di soggiorno); gratuito patrocinio, costituzione di parte civile, partecipazione al procedimento penale, protezione del testimone in tutte le fasi;
- assistenza per l’ottenimento del permesso di soggiorno;
- alfabetizzazione e formazione: Approccio centrato sul " problem solving", valutazione dei bisogni individualizzati;
- percorsi di inclusione lavorativa: individuati di volta in volta in base alle diverse esigenze del target, alla tipologia delle vittime (età, genere, nazionalità) e al tipo di sfruttamento subito: saranno calibrati sui bisogni individuali dei destinatari, valutazione che verrà effettuata in collaborazione con la rete dei servizi sociali territoriali, servizi innovativi come i SAL, e le strutture pubbliche territoriali, deputate istituzionalmente alla funzione di formazione;
- formazione degli operatori impegnati nei servizi;

(Articolo 2)

Associazione di volontariato San Martino è uno dei soggetti attuatori e, in concorso con gli stessi e in collaborazione con il Comune di riferimento secondo le modalità descritte nel documento operativo e assentite dal Comune di Narni nella dichiarazione di partenariato richiamata in premessa, si impegna ad attuare le azioni relative a:

- a) realizzazione di percorsi di assistenza e protezione, in collaborazione con i servizi sociali e socio-sanitari, individuati di volta in volta in base alle diverse esigenze del target, alla tipologia delle vittime (età, genere, nazionalità) e al tipo di sfruttamento subito;
- b) realizzazione di percorsi di formazione e inclusione lavorativa, individuati di volta in volta in base alle diverse esigenze del target, alla tipologia delle vittime (età, genere, nazionalità) e al tipo di sfruttamento subito;
- c) tutela legale con assistenza legale alle vittime ed all'ente titolare del progetto relativamente alle vicende processuali e non che afferiscono alla realizzazione dei programmi di protezione sociale nel rispetto delle modalità di raccordo con il Comune di riferimento;;
- d) alfabetizzazione e formazione,

Associazione di volontariato San Martino si impegna ad attuare le azioni su descritte assumendone la responsabilità organizzativa ed amministrativa, secondo gli obiettivi, generali e/o specifici, le linee e le metodologie di intervento, gli aspetti e le modalità tecniche previste nel piano di lavoro concordato con l'Amministrazione regionale, tenuto conto altresì delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di stipula della convenzione.

In particolare, per *responsabilità organizzativa* si intende:

- personale: composizione dell'équipe, turn-over, turni di lavoro, individuazione di un referente interno al soggetto gestore da comunicare per iscritto alla Regione Umbria contestualmente all'avvio del progetto, unitamente ad ogni variazione di personale che dovesse verificarsi.
- utenza: inserimento dati utenza in entrata e uscita nel sistema SIRIT. Relazioni trimestrali scritte sulle attività nelle modalità descritte nel documento operativo richiamato in premessa.

Per *responsabilità amministrativa* si intende:

- individuazione di un referente amministrativo interno al soggetto gestore da comunicare per iscritto alla Regione Umbria contestualmente all'avvio del progetto, unitamente ad ogni eventuale sua variazione.
- gestione amministrativa delle azioni previste dal progetto, nei limiti delle spese ammissibili, curando la loro documentazione e la loro rendicontazione all'organismo di riferimento;
 - cura nella predisposizione della relazione tecnica semestrale e finale dei progetti;
- tenuta dei documenti di progetto;
- la collaborazione con i referenti amministrativi dell'Amministrazione regionale per la gestione delle procedure necessarie al buon andamento dei progetti e azioni avviate;
- curare il monitoraggio delle azioni progettuali assegnate come da documento operativo adottato con dd n. 6276 del 03/08/2012 e ss.mm. e ii.

(Articolo 3)

Nell'ambito delle azioni progettuali, il soggetto attuatore si obbliga a svolgere le azioni di cui all'articolo 2) della presente convenzione.

(Articolo 4)

Per lo svolgimento del servizio, Associazione di volontariato San Martino mette a disposizione operatori sociali con adeguata esperienza nel settore o con specifica qualifica professionale, per complessive 5 ore settimanali, alla tariffa oraria di € 13,00. L'Associazione mette altresì a disposizione personale amministrativo per un totale di 100 h a 13€/h.

In caso di assenza degli operatori per le ferie, malattia, ecc., Associazione di volontariato San Martino si impegna alla sostituzione immediata con personale di pari qualifica.

L'Ente attuatore si impegna inoltre ad assumere, verso tutti gli operatori e verso terzi, tutte le responsabilità conseguenti e dipendenti da fatto proprio e dei propri addetti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, nonché garantisce la copertura assicurativa dei rischi derivanti da infortunio relativi ai propri operatori.

(Articolo 5)

L'Ente erogatore si impegna altresì a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm. in materia di sicurezza e igiene del lavoro per la prevenzione degli infortuni e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa e a esonerare Il Comune di Todi da ogni responsabilità civile e penale verso terzi dei propri operatori.

(Articolo 6)

La Regione Umbria è il soggetto titolare e si impegna a:

- a) garantire la supervisione e il coordinamento tecnico delle attività progettuali, di concerto con il Comune di Narni che cura il coordinamento delle attività progettuali locali svolte dal soggetto attuatore così come da formulario approvato e secondo quanto assentito dal Comune nella dichiarazione di partenariato. Nello specifico:

Svolgere attività di tutoraggio, monitoraggio e sviluppo del progetto, che si concretizza in:

- coordinamento fra le azioni progettuali dei progetti Non si tratta 2013 e Fuori dal Labirinto 2013 (dall'emersione all'accoglienza) nelle modalità definite nel documento operativo,
- elaborazione della progettazione in collaborazione con i soggetti partners,
- definizione del sistema di valutazione,
- supporto al consolidamento delle reti territoriali istituzionali,
- monitoraggio periodico dell'andamento delle attività generali del progetto, di concerto con i Comuni di Perugia, Todi, Narni che curano il monitoraggio delle attività progettuali afferenti le azioni locali e provvedono al raccordo con la predisposizione dei monitoraggi regionali;

Garantire lo sviluppo di azioni reticolari, mediante:

- promozione di scambio di informazioni ed esperienze tra i due progetti;
 - implementazione del sistema di relazioni istituzionali utili allo sviluppo del progetto;
- il tutto attraverso gli strumenti dell'elaborazione condivisa, raccolta dati per i progetti di protezione sociale (come da scheda predisposta dal Ministero), incontri di studio e/o seminari di lavoro.

- b) cofinanziare il Progetto FUORI DAL LABIRINTO 2013;
- c) erogare a Associazione di volontariato San Martino l'importo del finanziamento di cui alla DGR n. delpiù il cofinanziamento del Comune, secondi le seguenti modalità:
 - prima erogazione nella misura massima del 30% del finanziamento erogato dal DPO, da corrispondersi a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente specificate, riferite al primo trimestre di realizzazione del progetto medesimo.
 - le successive erogazioni saranno effettuate in base alle rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute secondo le procedure e modalità stabilite nella "Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese anno 2013" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, dettagliatamente specificate, previo ricevimento delle relative somme trasferite dalla Regione Umbria che, a sua volta, deve averle ricevute dal Dipartimento per le Pari Opportunità,

Il co-finanziamento a carico del Comune di Narni sarà erogato da quest'ultimo al soggetto attuatore Associazione di volontariato San Martino come da questi assentito nella lettera di partenariato allegata al progetto (*implementazione della rete locale delle risorse*).

I pagamenti saranno effettuati mediante versamenti sul conto corrente n. _____, codice IBAN _____ presso _____

L'Ente dovrà fornire alla Regione Umbria la rendicontazione delle spese con cadenza trimestrale e la rendicontazione finale da inviare entro 60 giorni dalla fine del progetto. A tal fine l'Ente si impegna a conservare la documentazione originale relativa alle singole voci di spesa.

tutto mediante gli strumenti dell'elaborazione condivisa, attivazione valutazione di progetti individualizzati di assistenza, incontri di studio e/o seminari di lavoro, lavoro di comunità (incontri con la cittadinanza, predisposizione e divulgazione di materiale informativo).

(Articolo 7)

La Regione Umbria si impegna a versare a Associazione di volontariato San Martino secondo le modalità specificate nell'articolo 6), la somma complessiva di € 12.238,80 quale parte del contributo nazionale assentito dal DPO distinta per voci di spesa. Il cofinanziamento di € 6119,40 sarà erogato direttamente all'Associazione dal Comune di Narni, come da questi assentito nella lettera di partenariato, secondo quanto stabilito dal piano economico finanziario allegato.

Associazione di volontariato San Martino si impegna ad utilizzare i trasferimenti finanziari nel rispetto della ripartizione delle somme attribuite a ciascuna voce di spesa del piano economico finanziario allegato.

Per eventuali variazioni progettuali e storni di spesa si fa riferimento alla "GUIDA alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese anno 2013" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità. Non sono ammesse variazioni o modifiche delle attività previste dal progetto se non espressamente autorizzate, previa richiesta inviata alla Regione Umbria. Quest'ultima, in qualità di soggetto proponente, verificherà la compatibilità delle modifiche richieste con le regole stabilite dalla suddetta Guida e, laddove richiesto, invierà specifica autorizzazione al DPO. In ogni caso tali richieste dovranno pervenire con comunicazione motivata con un anticipo di almeno 30 giorni.

Il soggetto attuatore si impegna ad utilizzare i trasferimenti finanziari rispettando la ripartizione delle somme attribuite a ciascuna voce di spesa.

(Articolo 8)

La presente convenzione ha validità a decorrere dal 22 dicembre 2012 fino al 21 dicembre 2013 fatte salve eventuali proroghe concesse dal Dipartimento per le Pari Opportunità.

(Articolo 9)

L'Ente attuatore si assume l'impegno di effettuare il trattamento dei dati ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto, ad adempiere agli obblighi previsti dal d.lgs. n. 196/2003 "Codice per la protezione dei dati personali, di rispettare le istruzioni specifiche ricevute per il trattamento dei dati personali", di relazionare semestralmente sulle misure di sicurezza adottate e ad informare immediatamente la Regione Umbria (Titolare del trattamento dei dati) in caso di situazioni anomale o di emergenze.